



RemTech Expo 2015

a cura della Redazione

RemTech Expo 2015 (IX edizione) e le Remediation Technologies. Dal 23 al 25 Settembre la manifestazione sulle bonifiche e la riqualificazione del territorio organizzata da Ferrara Fiere (partner la Regione Emilia-Romagna, sponsor Eni Saipem).

Dal 2007, RemTech è il principale punto di riferimento tecnico e commerciale in Italia per la community delle bonifiche e della riqualificazione del territorio – società private, enti pubblici, università e centri di ricerca, associazioni, professionisti, mondo dell'industria, comparto petrolifero e real estate – che, anno dopo anno, lo elegge a “vetrina” autorevole, luogo di condivisione delle esperienze vir-

tuose e momento di crescita della conoscenza.

Insieme alle sue Sezioni speciali, CoastEsonda e Inertia, RemTech ha tra i propri punti di forza innanzitutto un'area espositiva prestigiosa e altamente specializzata, dove trovano spazio le soluzioni, i prodotti e i progetti più avanzati e sostenibili.

Numerose le imprese tecnologiche presenti e gli approfondimenti congressuali dedicati proprio alle applicazioni delle tecnologie e alla realizzazione di test pilota. In Italia, solo di recente si è iniziato a parlare e a impiegare le tecnologie ISCO (In Situ Chemical Oxidation), le PBR (Permeable Reactive Barrier), la bioremediation e la phytoremediation, senza contare che un altro settore in cui le componenti “tecnologie innovative” e “sostenibilità” si fondono armonicamente è quello dei droni, oggi sempre più sofisticati e mirati a interventi nel sottosuolo e sul territorio (monitoraggi, studi su ampia scala, etc.). Tutti temi e strumenti che RemTech ha approfondito per primo, posizionandosi come evento innovativo e sostenibile, incubatore di alta conoscenza, condivisione

e opportunità che valorizza in anteprima quanto di più eccellente e avanzato offre il mercato delle bonifiche e della tutela del territorio. RemTech prevede una sessione congressuale di elevato livello tecnico-scientifico, corsi di formazione e di alta formazione per operatori, autorità e decision maker, dibattiti multidisciplinari a livello nazionale e internazionale sulle tecnologie più all'avanguardia e i casi di studio eccellenti, momenti dedicati all'approfondimento e altri allo scambio e all'incontro fra domanda e offerta, aprendo la strada ai mercati emergenti e creando occasioni di business per gli espositori.





In questa edizione, in particolare, si parlerà diffusamente di industria nella “Conferenza Nazionale dell’Industria sull’Ambiente e sulle Bonifiche”, di dissesto idrogeologico, prevenzione, manutenzione del territorio e opere con la “Conferenza Nazionale sul Rischio Idrogeologico”, di Direttiva Acque e Alluvioni con il coordinamento delle Autorità di Bacino e dei Distretti Idrografici, di porti, sedimenti e dragaggi nella “Conferenza Nazionale dei Porti”, di protezione delle coste, di opere pubbliche, strade, recupero dei materiali da C&D con il “Convegno sulla Sostenibilità Ambientale delle Opere” e naturalmente di tecnologie innovative, casi eccellenti, agricoltura, amianto e molto altro ancora. Quest’anno inoltre, RemTech organizza il primo

“Seminario di Formazione sulla Comunicazione Ambientale”, per consentire ai giornalisti ambientali di apprendere linee guida, policy e procedure condivise sulle modalità di comunicazione di crisi nei casi di emergenza ambientale.

Svariati anche i nuovi servizi messi a disposizione delle imprese, per creare momenti di incontro e confronto tra buyer e fornitori (Carta dei Servizi). Non mancherà, poi, la possibilità di partecipare a incontri face-to-face con alcuni dei principali stakeholder coinvolti nella manifestazione (Anas, Italferr, etc.) e di essere protagonisti di meeting bilaterali con key player stranieri appositamente invitati.

Uno spazio espositivo sarà interamente dedicato ai progetti (europei, LIFE, etc.) inerenti le tematiche di interesse, per potenziare la visibilità di tutti i soggetti coinvolti, favorire lo sviluppo di rapporti intra ed extra progettuali e creare un luogo di convergenza, altamente qualificato e specializzato, dove possano essere condivise idee e programmi per il futuro. Quest’area affiancherà quella delle Università e dei centri di ricerca (ISMAR, CNR, OGS, etc.).

Tra le novità 2015, l’istituzione di diversi premi speciali. Ai tradizionali “Premi di Laurea



BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI

NORMATIVA

In Italia, si inizia a parlare di bonifiche dei siti contaminati come di un tema focale con il D.M. 471/99, che ha definito i limiti di accettabilità per i terreni e le acque sotterranee in funzione della destinazione d’uso, le procedure e le modalità di intervento (bonifica, bonifica con misure di sicurezza e messa in sicurezza permanente).

Nel 2006, con il D.Lgs 152/06, per superare una serie di criticità tecniche e procedurali che si erano manifestate nell’applicazione della precedente normativa, viene valorizzato lo strumento dell’analisi di rischio per la definizione degli obiettivi di bonifica.

Le autorizzazioni vengono rilasciate dal Ministero dell’Ambiente nel caso dei SIN. Per gli altri siti, l’ente di competenza è la Regione o l’ente delegato. L’istruttoria delle varie fasi del procedimento avviene attraverso Conferenze dei Servizi, alle quali partecipano tutti i soggetti interessati, in particolare le istituzioni territoriali.

CENSIMENTO

In Europa, i siti potenzialmente contaminati sono 3,5 milioni, quelli effettivamente da bonificare 500.000 e i costi derivanti dallo stato di contaminazione oscillano tra i 2,4 e i 17,3 miliardi di euro all’anno.

In Italia, i SIN sono 37, i siti contaminati di competenza regionale sono 15.000 e il 3% del territorio nazionale è coinvolto dallo stato di contaminazione. I costi per la bonifica sono nell’ordine dei 3 miliardi euro (0,2% del PIL nazionale).

STATO DI CONTAMINAZIONE IN ITALIA

Nei siti industriali italiani contaminati, normalmente risultano contaminate dal 15 al 30% delle superfici caratterizzate. La contaminazione si presenta a macchia di leopardo, ha una profondità molto limitata, si rilevano principalmente contaminazioni storiche e solo in pochi casi è necessaria una messa in sicurezza di emergenza.

Per quanto riguarda, invece, lo stato di contaminazione delle falde nei siti industriali contaminati, la falda sottostante l’insediamento risulta generalmente contaminata, la contaminazione riguarda la falda superficiale, solo in qualche caso si rende necessario l’emungimento (source control) e, ove necessario, è attivo un sistema di contenimento della falda entro il sito.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTENIBILITÀ DELLE BONIFICHE

Il settore delle bonifiche già dal 2012 punta molto sull’applicazione delle tecnologie innovative e sostenibili. Tanti esempi nel mondo – e ancora pochi, purtroppo, in Italia – dimostrano che l’applicazione di tecnologie innovative determina costi più bassi dell’intervento e una sua maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale.

L’espressione “sostenibilità delle bonifiche” si riferisce a quel processo di gestione e bonifica di un sito contaminato finalizzato a identificare, attraverso un processo decisionale condiviso con i portatori di interesse, la migliore soluzione, ovvero quella che massimizza i benefici della sua esecuzione dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Magistrale sulle Bonifiche” si aggiungono, infatti, il “Premio della Ricerca in ambito costiero”, il “Premio sulla Sostenibilità delle Opere”, la prima “Mostra Fotografica sui Siti Industriali”, in collaborazione con Unione Petrolifera, e il “Premio sulla Prevenzione del Territorio”, con il coinvolgimento dei Comuni italiani e la collaborazione di ANCI.

In tale, ampio e qualificato scenario, sia nell’esposizione che nei convegni saranno presenti le ARPA, le Regioni, ISPRa, il Ministero dell’Ambiente, le associazioni e gli ordini professionali.

Tra i driver 2015, oltre al potenziamento del comparto istituzionale, degli organi di controllo, della rappresentanza industriale – chimica e petrolifera – e delle più importanti strutture appaltanti, non meno importante è la costruzione di partnership con importanti network internazionali, per favorire la partecipazione dei progetti transfrontalieri ad alto contenuto tecnologico e dei partner più strategici. Anche i principali mercati emergenti sono, infatti, alla ricerca di tecnologie innovative poco impattanti ed economicamente vantaggiose da importare nei Paesi dove la bonifica è solo recentemente diventata una priorità. La RemTech Training School nasce proprio al duplice scopo di promuovere le principali innovazioni tecnologiche italiane e di diffondere la conoscenza presso i maggiori buyer del presente e del prossimo futuro. Accanto ai mercati cinese e russo, già coinvolti da RemTech, sono in fase di definizione percorsi mirati che interessano l'Est Europa e la Turchia. Tutti i temi affrontati da RemTech, CoastEsonda e Inertia saranno oggetto di internazionalizzazione, mentre la RemTech Russia School (II edizione) e la RemTech China School (I edizione) si focalizzeranno sulla formazione di key manager, pubblici

e privati, e daranno alle imprese espositrici l'opportunità di proporre a due nascenti mercati internazionali le migliori soluzioni tecnologiche, le proprie competenze e il know-how italiano.

Se l'aggiornamento professionale continuo sarà garantito dall'assegnazione di crediti formativi, ogni sessione congressuale sarà pubblicata in forma di "Atti Ufficiali".

A CoastEsonda Expo, la Sezione speciale sulla gestione e tutela della costa e del mare, il dissesto idrogeologico e la manutenzione del territorio a rischio, parteciperanno le imprese più competitive e le principali autorità del settore, tra le quali il Ministero, #Italiasicura (Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche), la Protezione Civile, ISPRA, le Autorità Portuali, i Distretti Idrografici e i Consorzi di Bonifica, le Regioni, i Comuni e le Associazioni. Il programma sui temi della valorizzazione delle coste, opere, monitoraggio, porti, marine strategy e offshore sarà arricchito da focus sulla Direttiva Alluvioni, il dissesto idrogeologico e il rischio idraulico, e dalla "Conferenza Nazionale sul Dissesto Idrogeologico".

Inertia, con un ampio spazio espositivo dedicato anche al set-

tore estrattivo, rappresenta l'appuntamento italiano più qualificato sui rifiuti inerti e gli aggregati naturali, riciclati e artificiali. In agenda, le demolizioni civili e industriali, gli impianti per la selezione e il riciclaggio dei rifiuti C&D, l'utilizzo degli aggregati riciclati, la certificazione e marcatura CE, il movimento terra, l'attività estrattiva, gli impianti, la gestione dei materiali da scavo, le costruzioni, le infrastrutture, il risanamento e la riqualificazione, il Life Cycle Assessment. Tra le novità, il I Premio per la Sostenibilità Ambientale delle Grandi Opere (promosso in collaborazione con Italferr), la tavola rotonda che coinvolgerà le principali stazioni appaltanti, i focus sui temi delle strade (con la partecipazione di ANAS), del backfilling e del recupero ambientale, e della gestione dei materiali da scavo contenenti amianto.

PAROLE CHIAVE

TECNOLOGIE; INNOVAZIONE; SOSTENIBILITÀ, BONIFICHE; INTERNAZIONALIZZAZIONE

ABSTRACT

Remtech Expo 2015, September 23/25, the event on the remediation and redevelopment of the territory organized by Ferrara Fiere (partner the Region of Emilia-Romagna, sponsors Eni Saipem) .

AUTORE

REDAZIONE MEDIA GEO
REDAZIONEMEDIAGEO@GMAIL.COM

Natanti robotizzati

- Rilievi batimetrici automatizzati
- Fotogrammetria delle sponde
- Acquisizione dati e immagini
- Mappatura parametri ambientali
- Attività di ricerca



Studi e servizi di ingegneria - Robotica di servizio

Vendita - Noleggio - Servizi chiavi in mano, anche con strumentazione cliente

Strada Salga 38C - 10072 Caselle (TO) - Tel. 3389258046 - info@aerrobotix.com - www.aerrobotix.com

